

# Editoriale

Il sistema agroalimentare italiano si trova di fronte alle nuove e complesse sfide poste dai profondi cambiamenti in atto nell'ambiente economico, socio-culturale e istituzionale di riferimento. A definire il nuovo scenario concorrono elementi diversi, spesso strettamente collegati e interdipendenti, che, in modo molto schematico, possono essere ricondotti a tre grandi fenomeni: il processo di globalizzazione e di liberalizzazione dei mercati dei prodotti agricoli e agroalimentari, che insieme alle diverse riforme della politica agricola dell'Unione Europea, che dal 1992 si sono susseguite, hanno accresciuto il livello di competizione sul mercato interno e internazionale; i cambiamenti socio-culturali intervenuti, che si associano ad una maggiore attenzione alle problematiche della sostenibilità del sistema agroalimentare, in un'accezione ampia che fa riferimento sia alla dimensione ambientale, sia a quella economica e sociale; le dinamiche della domanda determinate dall'emergere di nuovi bisogni e nuovi "valori" di consumo espressi dal consumatore "post-moderno". Tali bisogni si esprimono non solo in una crescente domanda di sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti, con un assoluto rilievo delle questioni connesse al rapporto tra alimentazione e salute, ma anche in una domanda che deriva dalla crescente attenzione che oggi si riscontra nei consumatori alle conseguenze "sociali" delle attività delle imprese. A tutto ciò si associa la ricerca nel prodotto di valori simbolici connessi con la marca, la naturalezza, la tipicità dei processi produttivi derivante da una certa tradizione produttiva locale, ecc.

In sostanza, l'affermarsi di un contesto che vede, da un lato, l'emergere di nuovi e più complessi scenari competitivi e, dall'altro, la presenza di un più articolato ruolo del sistema agroalimentare nella società moderna spinge le imprese e i sistemi agroalimentari locali a mettere in atto un insieme com-

plesso di strategie e di scelte organizzative che investono sia l'assetto interno che le relazioni esterne (di filiera, di territorio e di mercato), la cui formulazione e realizzazione richiede un complesso coordinato di analisi e di interventi che aprono ampi spazi per una più approfondita e mirata riflessione metodologica. Non vi è dubbio che ciò genera una forte domanda, da un lato, di metodologie di analisi del comportamento strategico delle imprese, in un mutato contesto competitivo e, dall'altro, di informazioni e di conoscenze necessarie per arricchire la base informativa su cui i *decision maker* basano le loro scelte.

In questa prospettiva si collocano i lavori scientifici presentati in occasione del XIX Convegno della Società Italiana di Economia Agro-Alimentare (SIEA) "Sistemi Agro-Alimentari e Nuove Sfide. Competitività, Sostenibilità e Tutela dei Consumatori", svoltosi a Benevento nei giorni 9-11 giugno 2011. Prima della loro presentazione al Convegno, i lavori sono stati valutati ad opera di referee anonimi secondo le procedure previste dalle Norme, eventualmente rivisti dagli autori ed infine pubblicati in questo numero di *Economia agro-alimentare*.

Il numero, che è organizzato seguendo la struttura del Convegno, si apre con l'articolo di Giuseppe Marotta e Concetta Nazzaro su "Responsabilità sociale e creazione di valore nell'impresa agroalimentare: nuove frontiere di ricerca". Tale contributo deriva dalla Relazione Generale che, nell'usuale impostazione scientifica del Convegno, è chiamata a definire lo schema teorico all'interno del quale ricondurre in una visione unitaria l'intera tematica. Seguono tre sessioni dedicate all'approfondimento di temi specifici.

In particolare, nella sessione su "Modelli di sviluppo sostenibili per l'agroalimentare" trovano collocazione i lavori di Anna Gaviglio, Alberto Pirani e Eugerio Demartini su "Biocarburanti: evoluzione della ricerca economico-agraria"; di Rosaria Viscecchia, Antonio Stasi, Maurizio Prospero su "Valutazione economica di una politica di riorientamento dei consumi alimentari finalizzata alla riduzione dell'obesità"; di Vincenzina Caputo, Maurizio Canavari, Rodolfo M. Nayga Jr su "Valutazione delle preferenze di consumatori campani per un sistema di etichettatura generico sulle food miles".

Una seconda sessione è incentrata sulla "Qualità dei prodotti, tutela dei consumatori e dei mercati". Questa si struttura intorno al contributo introduttivo di Gianni Cicia, Luigi Cembalo, Teresa Del Giudice e Fabio Verneau su "Il sistema agroalimentare e il consumatore postmoderno: nuove sfide per la ricerca e per il mercato". Seguono quattro lavori, rispettivamente, di Gaetano Chinnici, Biagio Pecorino e Alessandro Scuderi su "La percezione della qualità dei prodotti tipici da parte del consumatore in Sicilia"; di Elena Viganò, Angela Mariani, Chiara Taglioni, Biancamaria Torquati su "Consumatori e canali alternativi per il biologico: il caso del Gruppo Organizzato di Domanda e Offerta di Aiab-Umbria"; di Simona Naspetti e Raffaele Zanolì su "Con-

sumatori e certificazione dei prodotti da agricoltura biologica: un'analisi empirica"; di Stefania Chironi, Marzia Ingrassia, Filippo Sgroi su "Studio di alcuni aspetti della domanda di arance bionde mediante la Cluster Analysis. Il Caso delle arance di Ribera DOP e possibili strategie di mercato".

Infine, la terza sessione è aperta da un articolo di Paolo De Castro, Felice Adinolfi e Jorgelina De Pasquale su "Quale ruolo per la politica agricola europea in un'era d'instabilità dei mercati?". A questa fanno seguito quattro contributi di approfondimento: di Leonardo Casini e Gabriele Scozzafava su "Analisi degli effetti a livello aziendale e territoriale della nuova politica agricola comunitaria: il caso della Toscana"; di Francesco Contò, Piermichele La Sala, Paolo Papapietro, Mariantonietta Fiore su "Fiscalità e agricoltura: nuovi strumenti per la competitività dei sistemi agroalimentari. Un modello di intervento in Basilicata"; di Dario Frisio, Gianfranco Ferrazzi e Federico Tesser su "La coesistenza: un modello strategico per le imprese agroalimentari? Il caso del comparto ortofrutticolo lombardo"; di Angelo Frascarelli su "Migliorare il funzionamento della filiera alimentare: una valutazione degli strumenti per la PAC dopo il 2013".

Si tratta di contributi che, pur non avendo la pretesa di fornire un quadro analitico completo e definitivo sulle strategie di riposizionamento competitivo dei sistemi agroalimentari in risposta ai cambiamenti dell'ambiente economico esterno, consentono di raggiungere tre obiettivi di tutto rilievo ai fini di un approfondimento metodologico di queste tematiche: fornire lo stato dell'arte; definire un quadro teorico all'interno del quale ricondurre le dinamiche dei cambiamenti in atto; presentare studi di casi significativi del processo di riposizionamento competitivo in atto nei sistemi agroalimentari locali, nazionali e comunitari.

## Il Comitato di Redazione

Direttore Scientifico: *Gervasio Antonelli*

(Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo")

*Maurizio Canavari*

(Alma Mater Studiorum-Università di Bologna)

*Annalisa De Boni*

(Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")

*Concetta Nazzaro*

(Università degli Studi del Sannio)